TITO 1:1 i TITO 1:6

EPISTOLA DI S. PAOLO APOSTOLO A TITO

Soprascritta e saluti

¹ PAOLO, servitor di Dio, e apostolo di Gesù Cristo, secondo la fede degli eletti di Dio, e la conoscenza della verità, che è secondo pietà; ² in isperanza della vita eternaª la quale Iddio, che non può mentireb, ha promessa avanti i tempi de' secolic; ³ ed ha manifestata ai suoi propri tempid la sua parola, per la predicazione che mi è stata fidata, per mandato di Dioe, nostro Salvatore; ⁴ a Titof, *mio* vero figliuolo, secondo la fede comuneg; grazia, misericordia, e pace, da Dio Padre, e dal Signor Gesù Cristo, nostro Salvatoreh.

Tito incaricato di dar ordine alla chiesa in Creta e di reprimere i falsi dottori

⁵ PER questo ti ho lasciato in Cretaⁱ, acciocchè tu dia ordine alle cose che restano, e costituisca degli anzianij per ogni città, siccome ti ho ordinato; ⁶ se alcuno è irreprensibile^k,

<sup>a 1:2 eterna 2 Tim. 1.1. Tit. 3.7.
b 1:2 mentire Num. 23.19 e rif.
c 1:2 secoli Rom. 16.25. 1 Piet. 1.20.
d 1:3 tempi 2 Tim. 1.9,10.
e 1:3 Dio 1 Tim. 1.1 e rif.
f 1:4 Tito 2 Cor. 2.12 e rif. Gal. 2.3.
g 1:4 comune 1 Tim. 1.2.
h 1:4 Salvatore Rom. 1.7 e rif.
i 1:5 Creta 1 Tim. 1.3.
j 1:5 anziani Fat. 14.23. 2 Tim. 2.2.
k 1:6 irreprensibile 1 Tim. 3.2 ecc.</sup>

marito d'una *sola* moglie, che abbia figliuoli fedeli, che non sieno accusati di dissoluzione, nè ribelli¹. ⁷ Perciocchè conviene che il vescovo sia irreprensibile, come dispensatore della casa di Dio^m; non di suo senno, non iracondo, non dato al vinoⁿ, non percotitore, non disonestamente cupido del guadagno^o; ⁸ anzi volonteroso albergatore de' forestieri^p, amator de' buoni, temperato, giusto, santo, continente. ⁹ Che ritenga fermamente la fedel parola, che *è* secondo ammaestramento; acciocchè sia sufficiente ad esortar nella sana dottrina, ed a convincere i contradicenti.

¹⁰ Perciocchè vi son molti ribelli cianciatori, e seduttori di mentiq; principalmente quei della circoncisione^r, a cui convien turare la bocca.
¹¹ I quali sovverton le case intiere^s, insegnando le cose che non si convengono, per disonesto guadagno^t.
¹² Uno di loro, lor proprio profeta, ha detto: I Cretesi son sempre bugiardi, male bestie, ventri pigri.
¹³ Questa testimonianza è verace; per questa cagione riprendili severamente^u, acciocchè sieno sani nella fede;
¹⁴ non attendendo a favole giudaiche^v, nè a comandamenti d'uomini^w che hanno a schifo

l 1:6 ribelli 1 Tim. 3.4,12. m 1:7 Dio Mat. 24.45. 1 Cor. 4.1,2. n 1:7 vino Lev. 10.9. O 1:7 guadagno 1 Tim. 3.3,8. 1 Piet. 5.2. P 1:8 forestieri 1 Tim. 3.2. Q 1:10 menti Rom. 16.18. 2 Cor. 11.13. r 1:10 circoncisione Fat. 15.1 ecc. S 1:11 intiere Mat. 23.14. 2 Tim. 3.6. t 1:11 guadagno 1 Tim. 6.5 e rif. U 1:13 severamente 1 Tim. 5.20. 2 Tim. 4.2. V 1:14 giudaiche 1 Tim. 1.4 e rif. W 1:14 uomini Mat. 15.9. Col. 2.21,22.

la verità. ¹⁵ Ben è ogni cosa pura a' puri^X; ma a' contaminati ed infedeli, niente è puro; anzi e la mente e la coscienza loro è contaminata. ¹⁶ Fanno professione di conoscere Iddio, ma *lo* rinnegano con le opere^Y, essendo abbominevoli e ribelli, e riprovati ad ogni buona opera.

2

Delle esortazioni da farsi ai vecchi, alle donne, ai giovani, ai servi. Tito sia in esempio a tutti

- ¹ MA tu, proponi le cose convenienti alla sana dottrina.
- ² Che i vecchi sieno sobri, gravi, temperati, sani nella fede, nella carità, nella sofferenza.
- ³ Parimente, che le donne attempate abbiano un portamento convenevole a santità^Z; non sieno calunniatrici, non serve di molto vino, ma maestre d'onestà. ⁴ Acciocchè ammaestrino le giovani ad esser modeste, ad amare i lor mariti, ed i loro figliuolia; ⁵ ad esser temperate, caste, a guardar la casa, ad esser buone, soggette a' propri mariti^b; acciocchè la parola di Dio non sia bestemmiata.
- ⁶ Esorta simigliantemente i giovani che sieno temperati, ⁷ recando te stesso in ogni cosa per esempio di buone opere^c; *mostrando* nella dottrina integrità incorrotta, gravità, parlar sano,

<sup>X 1:15 puri Luc. 11.39-41. Rom. 14.14,20. 1 Cor. 10.23. 1 Tim. 4.3,4.
Y 1:16 opere 2 Tim. 3.5. Giud 4.
Z 2:3 santità 1 Tim. 2.9,10 e rif.
a 2:4 figliuoli 1 Tim. 5.14.
b 2:5 mariti Gen. 3.16 e rif.
C 2:7 opere 1 Tim. 4.12. 1 Piet. 5.3.</sup>

irreprensibile: ⁸ acciocchè l'avversario sia confuso, non avendo nulla di male da dir di voi^d.

⁹ Che i servi sieno soggetti a' propri signorie, compiacevoli in ogni cosa, non contradicenti; ¹⁰ che non usino frode, ma mostrino ogni buona lealtà; acciocchè in ogni cosa onorino la dottrina di Dio, Salvator nostro^f.

La grazia salutare manifestata a tutti, e ciò che essa insegna

¹¹ PERCIOCCHÈ la grazia salutare di Diog è apparita a tutti gli uominih; ¹² ammaestrandoci che, rinunziando all'empietà, e alla mondane concupiscenzeⁱ, viviamo nel presente secolo temperatamente, e giustamente, e piamente; ¹³ aspettando la beata speranza, e l'apparizione della gloria del grande Iddio, e Salvator nostro, Gesù Cristoj. ¹⁴ Il quale ha dato sè stesso per noi^k, acciocchè ci riscattasse d'ogni iniquità, e ci purificasse^lper essergli un popolo acquistato in proprio^m, zelante di buone opereⁿ.

¹⁵ Proponi queste cose, ed esorta, e riprendi con ogni autorità di comandare⁰. Niuno ti

d 2:8 voi 1 Piet. 2.12,15; 3.16. e 2:9 signori Efes. 6.5 e rif. f 2:10 nostro Mat. 5.16. Fil. 2.15. g 2:11 Dio Rom. 5.15. Tit. 3.4,5. h 2:11 uomini Giov. 1.9. 1 Tim. 2.3 ecc. i 2:12 concupiscenza Rom. 6.19. Col. 3.5. 1 Piet. 4.2. 1 Giov. 2.16. j 2:13 Cristo 1 Cor. 1.7 e rif. Col. 3.4. Ebr. 9.28. 1 Giov. 3.2. k 2:14 noi Gal. 1.4; 2.20. Efes. 5.2. l 2:14 purificasse Efes. 5.26. Ebr. 9.14. m 2:14 proprio Esod. 19.5 e rif. 1 Piet. 2.9. n 2:14 opere Efes. 2.10. Tit. 3.8. O 2:15 comandare 1 Tim. 5.20. 2 Tim. 4.2.

sprezzip.

3

¹ Ricorda loro che sieno soggetti a' principati, ed alle podestàq; che sieno ubbidienti, preparati ad ogni buona operar. ² Che non dican male di alcuno; che non sien contenziosi, ma benigni, mostrando ogni mansuetudine inverso tutti gli uominis. ³ Perciocchè ancora noi eravamo già insensati, ribelli, erranti, servendo a varie concupiscenze, e voluttà; menando la vita in malizia, ed invidia; odiosi, e odiando gli uni gli altri^t. ⁴ Ma, quando la benignità di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore inverso gli uomini è apparito^u, ⁵ egli ci ha salvati; non per opere giuste, che noi abbiam fatte^V; ma, secondo la sua misericordiaW, per lo lavacro della rigenerazione, e per lo rinnovamento dello Spirito Santo^X; ⁶ il quale egli ha copiosamente sparso sopra noiy, per Gesù Cristo, nostro Salvatore. ⁷ Acciocchè, giustificati per la grazia d'essoz, siam fatti eredi della vita eternaa, secondo la nostra speranzab.

⁸ Certa è questa parola, e queste cose voglio che tu affermi; acciocchè coloro che hanno creduto a Dio abbiano cura d'attendere a buone opere^C. Queste sono le cose buone ed utili agli uomini. ⁹ Ma fuggi le stolte quistioni^d, e le genealogie, e le contese e risse intorno alla legge; poichè sono inutili e vane. ¹⁰ Schiva l'uomo eretico, dopo la prima e la seconda ammonizione^e; ¹¹ sapendo che il tale è sovvertito e pecca, essendo condannato da sè stesso.

Raccomandazioni particolari; saluti

¹² QUANDO io avrò mandato a te Artema, o Tichicof, studiati di venire a me in Nicopoli; perciocchè io son deliberato di passar quivi il verno. ¹³ Accommiata studiosamente Zena, il dottor della legge, ed Apollog; acciocchè nulla manchi loro.

¹⁴ Or imparino ancora i nostri d'attendere a buone opere^h per gli usi necessari, acciocchè

non sieno senza frutto.

¹⁵ Tutti quelli che *sono* meco ti salutano. Saluta quelli che ci amano in fede. La grazia *sia* con tutti voi. Amen.

C 3:8 opere Tit. 2.14. ver. 1,14. d 3:9 quistioni 1 Tim. 1.4 e rif. e 3:10 ammonizione Mat. 18.17. Rom. 16.17 e rif. f 3:12 Tichico Fat. 20.4 e rif. g 3:13 Apollo Fat. 18.24 e rif. h 3:14 opere ver. 8 e rif.

Sacra Bibbia The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 21 Feb 2024 from source files dated 3 Jul 2020 bdcb7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333